PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 25 - numero 5440 di Mercoledì 26 luglio 2023

Whistleblowing e GDPR: cosa è cambiato dal 15 luglio 2023

Le novità del D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 che recepisce la direttiva 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative. La normativa, gli obblighi e le potenzialità del software Blumatica GDPR.

Come ricordato nella **direttiva europea 2019/1937** chi lavora per un'organizzazione pubblica o privata o è in contatto con essa nello svolgimento della propria attività professionale è spesso la prima persona a venire a conoscenza di **minacce o pregiudizi** al pubblico interesse. E nel segnalare violazioni che ledono il pubblico interesse queste persone svolgono un ruolo decisivo nella denuncia, nella prevenzione e nella salvaguardia del benessere della società. Ed è dunque necessario garantire una **protezione equilibrata ed efficace** degli "**informatori**".

Con il termine di **whistleblowing** si intende, dunque, la segnalazione da parte di un soggetto (**whistleblower**) di un illecito commesso da parte di una società, di un ente pubblico o privato, del quale si è venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il **D.Lgs. 10 marzo 2023, n° 24** - recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali - introduce la **nuova disciplina del whistleblowing** in Italia.

A partire dal **15 luglio 2023** enti ed imprese con 250 o più dipendenti dovranno ottemperare agli obblighi previsti dal decreto. Dal **17 dicembre 2023**, l'obbligo ricade anche per le aziende con più di 50 dipendenti.



Quali sono le indicazioni della nuova normativa sul whistleblowing? Esistono strumenti che possono aiutare le aziende ad adempiere correttamente a quanto richiesto dalla normativa in materia di trattamento e protezione dei dati?

La disciplina del whistleblowing: gli obiettivi e l'ambito di applicazione

La disciplina del whistleblowing: gli obblighi delle aziende e le sanzioni

La protezione dei dati e le funzionalità del software Blumatica GDPR

La disciplina del whistleblowing: gli obiettivi e l'ambito di applicazione

Il **D.lgs. 24/2023,** che recepisce la **direttiva (UE) 2019/1937** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, mira a **proteggere** le persone che segnalano violazioni capaci di ledere l'interesse o l'integrità aziendale.

Oltre al soggetto segnalante, c'è l'obiettivo di proteggere anche i cosiddetti **facilitatori**, ossia i soggetti preposti ad assistere il segnalante nel processo di segnalazione come, ad esempio, i colleghi di lavoro.

Qual è l'ambito di applicazione della nuova normativa?

Il D.lgs. 24/2023 ha ampliato l'ambito di applicazione dell'istituto del whistleblowing, estendendone il **campo di azione** a tutte le società che:

1. hanno impiegato nell'ultimo anno una media di almeno 50 lavoratori subordinati;
2. operano in settori regolamentati a livello europeo (ad esempio i mercati finanziari) a prescindere dal numero di dipendenti;
3. rientrano nel campo di applicazione del Dlgs 231/2001 e adottano un modello organizzativo, sempre a prescindere dal numero dei dipendenti.

La disciplina del whistleblowing: gli obblighi delle aziende e le sanzioni

Riguardo agli **obblighi** connessi alla normativa italiana ed europea, il Garante della Privacy ha prescritto che le aziende dovranno mettere in atto una **serie di adempimenti** diretti a **rendere effettiva la tutela del whistleblower**.

In particolare, dovranno attivare canali di segnalazione interna che garantiscano, anche tramite strumenti di crittografia, la **riservatezza** dell'identità del segnalante, del segnalato, del contenuto, dei documenti e delle persone comunque menzionate nella segnalazione.

Dovrà essere fornita idonea **informativa sul trattamento dei dati** ai sensi dell'art. 13 del Regolamento GDPR (Regolamento 2016/679) e il Titolare del trattamento dovrà stabilire i tempi di conservazione della segnalazione, nominare e istruire i soggetti incaricati alla gestione delle stesse ed effettuare una **valutazione d'impatto privacy** (DPIA) ai sensi dell'art. 35 del GDPR.

La gestione del canale di segnalazione potrà essere affidata anche ad un soggetto esterno specificando che è previsto l'obbligo di rilasciare al segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni ed un riscontro alla segnalazione entro 30 giorni.

Tutti i **potenziali segnalanti** dovranno essere resi edotti delle procedure previste per effettuare le segnalazioni mediante informazioni chiare e precise che l'azienda dovrà rendere facilmente individuabili all'interno dei luoghi di lavoro o in una sezione dedicata del sito internet, se esistente.

Si ricorda poi che l'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione) potrà applicare le seguenti **sanzioni amministrative pecuniarie**:

- da 10.000 a 50.000 euro nei casi in cui vengano commesse ritorsioni o quando viene accertato che una segnalazione è stata ostacolata o che si è tentato di ostacolarla o che è stato violato l'obbligo di riservatezza,
- da 10.000 a 50.000 euro nel caso in cui Anac accerti che non sono stati istituiti canali di segnalazione, che non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni,
- da 500 a 2.500 euro nel caso in cui venga accertata la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia.

Restano, poi, valide, in caso di violazioni della normativa privacy, le sanzioni previste dal Regolamento GDPR.

La protezione dei dati e le funzionalità del software Blumatica GDPR

Blumatica, grazie all'esperienza ventennale in materia, ha sviluppato un'applicazione (Blumatica GDPR) che consente di gestire la **Data Protection**, la protezione dei dati personali, nelle aziende.

Il sistema è totalmente in cloud e aiuta sia i professionisti che le aziende di **ogni dimensione e complessità organizzativa**.

Blumatica GDPR è un software certificato: è conforme ai requisiti del Regolamento UE 2016/679 mediante processo di certificazione da parte di Ente terzo.

Ad esempio il software permette di:

- individuare i dati della vostra organizzazione ed i soggetti da nominare;
- ottenere il registro dei trattamenti conforme alla vostra attività;
- effettuare l'analisi dei rischi e l'eventuale valutazione di impatto sulla protezione dati (DPIA);
- generare in automatico le informative ed i consensi in base ai trattamenti che vengono effettuati.

Il link per avere ulteriori informazioni su Blumatica GDPR.

Per avere altri dettagli è possibile visitare il sito Blumatica o scrivere all'indirizzo commerciali@blumatica.it.

 Licenza Creative Commons

---

www.puntosicuro.it